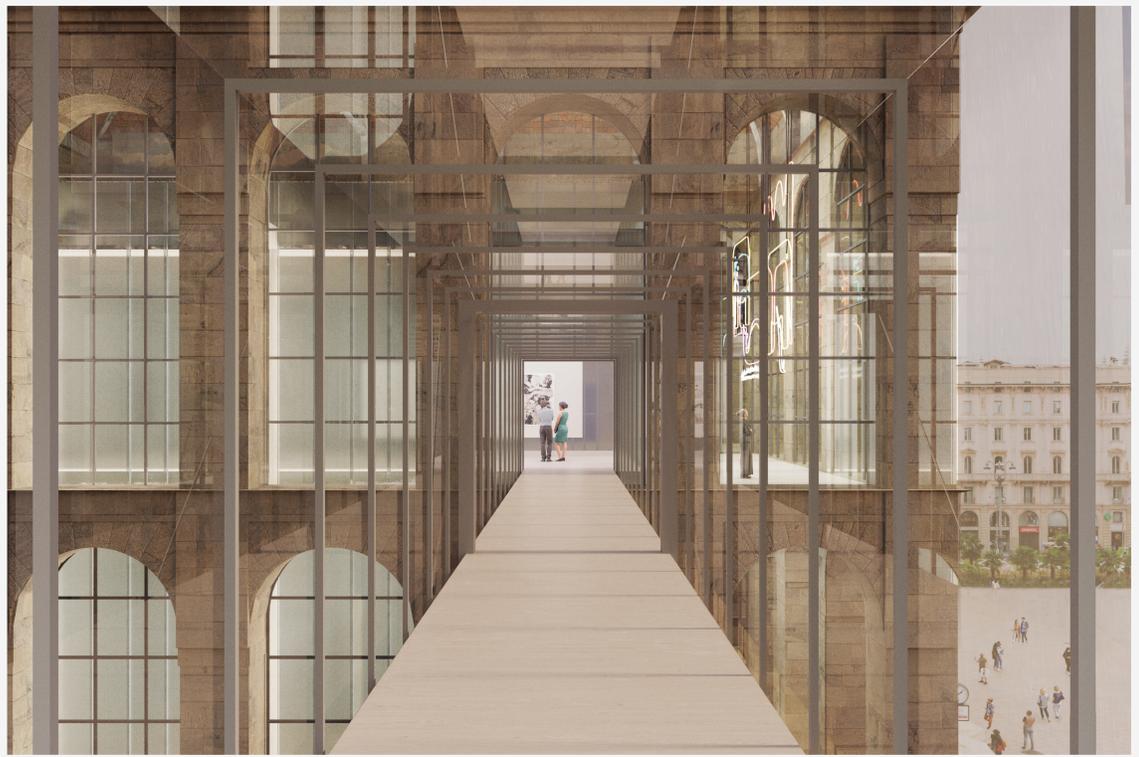


Intervento e Restauro

Limitare l'intervento ad una facciata tecnica interna consente di riportare il Secondo Arengario al suo stato originario, precedente l'intervento del 1950. Particolare attenzione sarà posta nel ripristinare le finestre mancanti al primo piano su via Marconi, nel restaurare il soffitto a cassettoni e le finestre a grata della loggia, nel portare a vista le capriate in cemento del soffitto, nel preservare in parte la volta al di sopra di Arengo, e nel mantenere l'illuminazione originale del portale e la balaustra originale.

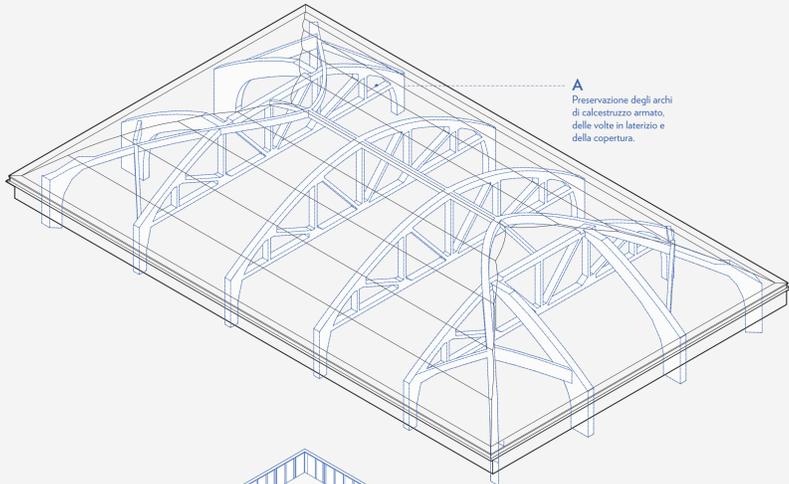
Per assicurare la protezione di tutte le componenti storiche, i lavori di costruzione avvengono dall'interno, senza bisogno di coinvolgere le facciate originarie ed il tetto dell'edificio. Utilizzando un carroponete interno, la struttura viene rinforzata, ed i solai originari sono sostituiti con piastre leggere in legno x-lam, aumentando così la resistenza sismica dell'edificio. Una volta costruiti i tre spazi espositivi, seguirà il lavoro sull'Arengo. Il vuoto e l'Auditorium saranno le ultime parti ad essere costruite, e le prime ad aprire al pubblico.



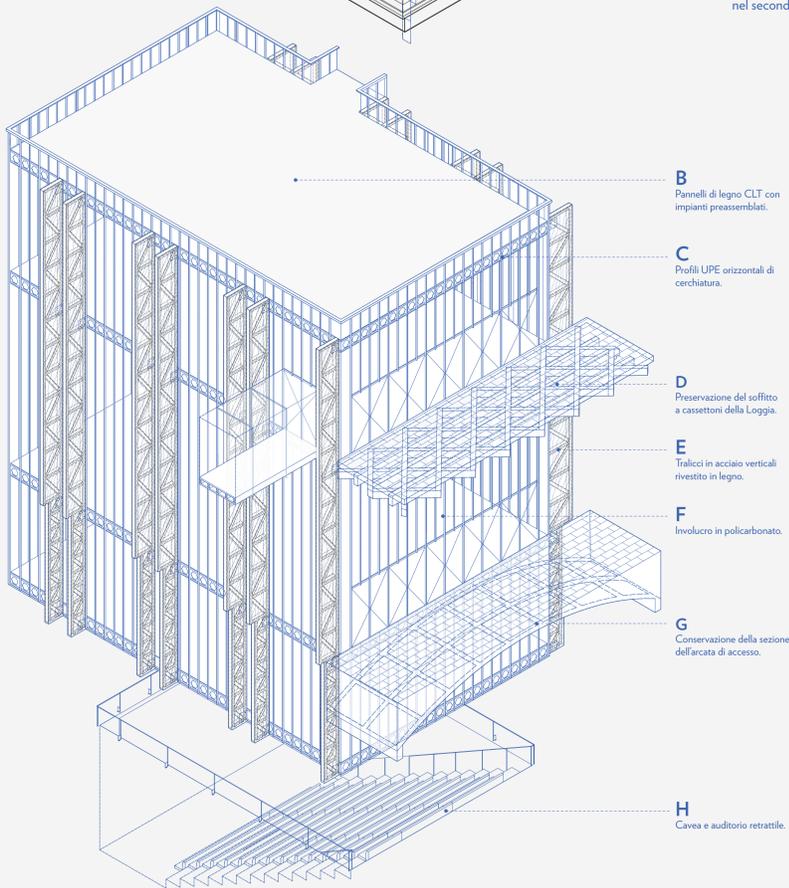
Una passerella tra i due edifici posta al secondo livello degli archi permette di connettere la fine del percorso museale di Novecento con il terzo spazio espositivo di Arengario 2. La passerella è situata nel secondo arco da piazza del Duomo, assicura una vista spettacolare della piazza e permette di

circolare tra le due sale contenenti installazioni monumentali—la Sala Osservatorio (Arengario 2) e la Sala Lucio Fontana (Arengario 1).

L'Osservatorio visto dalla Passerella con i neon di Nanda Vigo (1936 – 2020), "Lo zoo di Enzo", del 2020.



A Preservazione degli archi di calcestruzzo armato, delle volte in laterizio e della copertura.



B Pannelli di legno CLT con impianti preassemblati.

C Profili UPE orizzontali di cerchiatura.

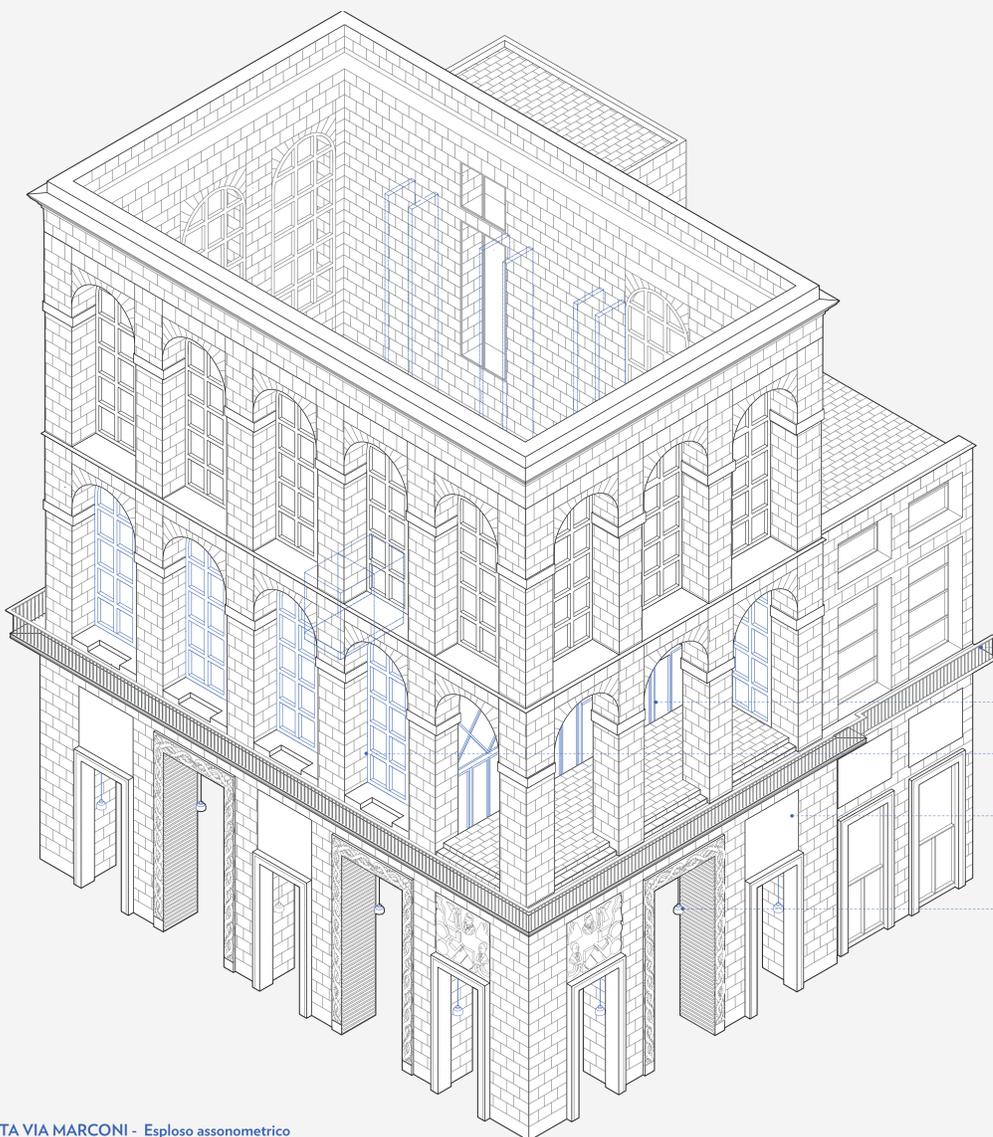
D Preservazione del soffitto a cassettoni della Loggia.

E Tralici in acciaio verticali rivestiti in legno.

F Involucro in policarbonato.

G Conservazione della sezione dell'arcata di accesso.

H Cavea e auditorio retrattile.



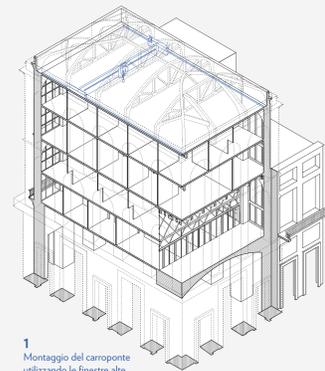
I Preservazione del parapetto esterno della Loggia.

J Conservazione delle finestre a traliccio in legno della Loggia.

K Riapertura arcate primo piano lungo via Marconi.

L Analisi dello stato di fatto delle superfici e eliminazione delle cause di degrado.

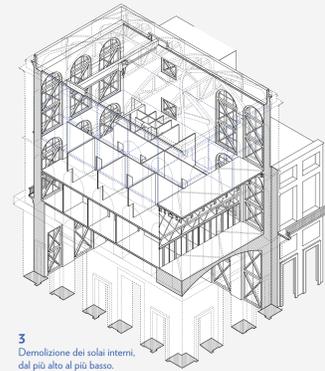
M Conservazione dei corpi illuminanti originali del portale.



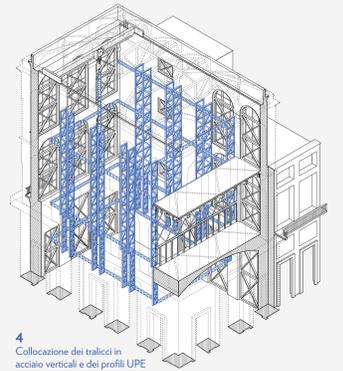
1 Montaggio del carroponete utilizzando le finestre alte.



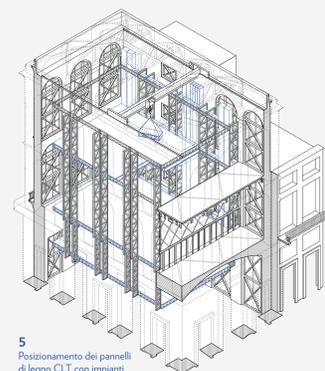
2 Controventatura delle finestre.



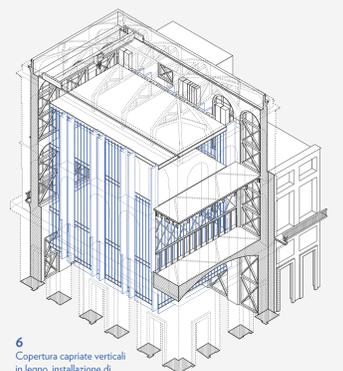
3 Demolizione dei solai interni, dal più alto al più basso.



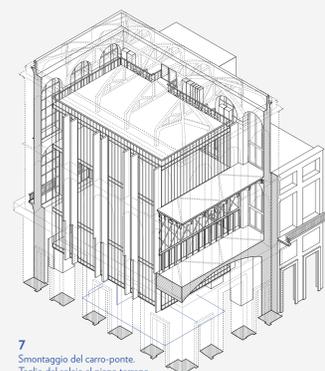
4 Collocazione dei tralici in acciaio verticali e dei profili UPE orizzontali di cerchiatura.



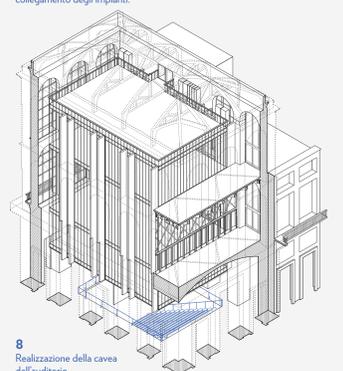
5 Posizionamento dei pannelli di legno CLT con impianti preassemblati.



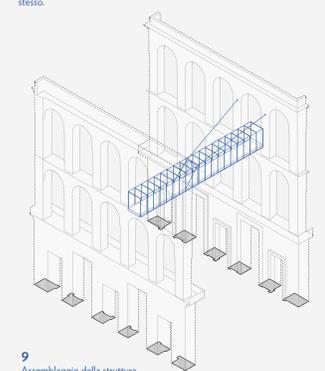
6 Copertura capriate verticali in legno, installazione di involucro in policarbonato e collegamento degli impianti.



7 Smontaggio del carro-ponte. Taglio del solaio al piano terreno e rinforzo perimetrale del solaio stesso.



8 Realizzazione della cavea dell'auditorium.



9 Assemblaggio della struttura e rivestimento del ponte.



Versione lastra CLT in caso di supporto strutturale da A2.



Versione travi in legno in caso di indipendenza strutturale da A2.

Sezione passerella
Scala 1:50